



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
<http://www.parrocchiavigodilegnago.it>



Foglio 02/2022

SABATO 8 GENNAIO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

DOMENICA 9 GENNAIO – BATTESIMO del SIGNORE "C"

ore 9.00: Santo Rosario

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDI' 10 GENNAIO

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDI' 11 GENNAIO

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDÌ 12 GENNAIO

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDÌ 13 GENNAIO – Sant'Ilario, vescovo e dottore della Chiesa

ore 8.30: Eucaristia

VENERDÌ 14 GENNAIO

ore 8.30: Eucaristia

SABATO 15 GENNAIO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

DOMENICA 16 GENNAIO – II del Tempo Ordinario "C"

ore 9.00: Santo Rosario

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

-
- Il Parroco è disponibile per celebrare il Sacramento della Riconciliazione ogni giorno e in ogni orario, se in quel momento è libero, oppure, accordandosi; si può trovare senza preventivi accordi il sabato dalle ore 14.00 alle 18.00.
 - Con l'offerta dell'Epifania per i bambini meno fortunati del mondo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria, è stata raccolta la somma di € 52,04. Grazie!
 - Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico per i bambini della nostra scuola dell'infanzia.
 - Dal 18 al 25 gennaio: settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. All'origine di questa iniziativa, c'è l'impegno di preghiera, di conversione e di fraternità, affinché sotto l'azione dello Spirito Santo si ricomponga l'unità fra le Chiese.
 - Caritas: chi lo desidera, può contribuire a sostenere le attività della Caritas a favore dei più bisognosi. E' possibile portare viveri a lunga scadenza depositandoli in chiesa nel cestone posto all'altare della Madonna oppure deponendo un'offerta nell'apposita cassetta.

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Il popolo era in attesa e tutti si domandavano, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo. Siamo così, creature di desiderio e di attesa, con dentro, sulla via del cuore, questo “tendere-a”, appassionato e attento, dato che il presente non basta a nessuno. L'attesa è così forte che fa nascere sentieri, e la gente è spinta fuori, sulla strada. Lascia il tempio e Gerusalemme dalle belle pietre, per cercare un luogo di sabbia e acqua, a decine di chilometri, dove si alzava una voce libera come il vento del deserto.

Sei tu il Messia? E Giovanni scende dall'altare delle attese della gente per dire: no, non sono io. Viene dopo di me colui che è più forte di me». In che cosa consiste la sua forza? Lui è il più forte perché ha il fuoco, perché parla al cuore del popolo, come aveva profetizzato Osea: la condurrò al deserto e là parlerò al suo cuore. Due soli versetti raccontano il Battesimo di Gesù, quasi un inciso, in cui però il grande protagonista è lo Spirito Santo.

Sul Giordano la colomba del cielo cerca il suo nido, e il suo nido è Gesù. Lo Spirito ancora adesso cerca il suo nido, e ognuno di noi è nido della colomba di Dio.

Gesù stava in preghiera, e il cielo si aprì. Bellissima questa dinamica causa-effetto. Gesù sta in preghiera, e la meravigliosa risposta di Dio è di aprire il cielo. E non è vuoto e non è muto. Per ogni nostra preghiera la dinamica è sempre la stessa: una feritoia, una fenditura che si apre nel cielo chiuso e ne scende un volo di parole: Tu sei il Figlio mio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento.

Ogni preghiera non fa' che ripetere incessantemente questo: «Parlami / aspetto a carne aperta / che mi parli./ Noi non siamo qui per vivere / ma perché qualcuno / deve parlarci» (Franco Arminio).

E la prima parola è “Figlio”. La “parola” scende e si fa, nel deserto, e qui, un “figlio”. Dio è forza di generazione, che come ogni essere genera secondo la propria specie. Siamo specie della sua specie, abbiamo Dio nel sangue e nel respiro. Posta in principio a tutte, “figlio” è parola che sta all'inizio perché sta anche alla fine di tutto.

“Tu sei amato” è la seconda parola. Di immeritato amore, asimmetrico, unilaterale, incondizionato. Qui è posto il fondamento di tutta la legge. “Tu sei amato” è il fondamento; “tu amerai” è il compimento. Chi esce da questo, amerà il contrario della vita.

Mio compiacimento è la terza parola, l'ultima. Un termine che non ci è abituale, eppure parola lucente, pulsante: c'è in Dio una vibrazione di gioia, un fremito di piacere; non è un essere freddo e impersonale, senza emozioni, ma un Padre apritore di cieli, felice di essere padre, in festa davanti a ognuno dei suoi figli.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 8 gennaio	ore 18.30:	def. Carretta VITTORINO, ANGELINA, FERRUCCIO e MARIA
Domenica 9 gennaio	ore 9.30:	def. Tallon BENIAMINO (2°ann.) e IVO
	ore 11.00:	def. Menghini ROBERTO (ottavario)
Lunedì 10 gennaio	ore 8.30:	
Martedì 11 gennaio	ore 8.30:	
Mercoledì 12 gennaio	ore 8.30:	
Giovedì 13 gennaio	ore 8.30:	
Venerdì 14 gennaio	ore 8.30:	
Sabato 15 gennaio	ore 18.30:	
Domenica 16 gennaio	ore 9.30:	
	ore 11.00:	